

Il Programma Nazionale 2018 della UN.I.COOP. Pesca

Il Dipartimento Nazionale Pesca della UN.I.COOP., sulla base delle risultanze della sua manifestazione d'interesse, è stato individuato tra i soggetti attuatori delle iniziative del Programma Nazionale Triennale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura 2017 - 2019, dal D.D. n. 21268 del 02 novembre 2017, nella categoria giuridica delle Associazioni Nazionali delle Cooperative della Pesca, di cui all'art. 2 lett. a) del D.D. n. 17271 del 03 agosto 2017.

Il programma del Dipartimento Nazionale UN.I.COOP. Pesca è dedicato allo studio e all'analisi della filiera della pesca e della relativa catena del valore per realizzare azioni formative e servizi alle cooperative della pesca, finalizzate alla costituzione di contratti di rete tra cooperative per migliorare la loro competitività con l'aumento del valore aggiunto ricavato all'interno della filiera. Dallo studio deriverà la progettazione di un modello formativo di aggiornamento e di qualificazione a favore dei soci e dei dipendenti delle cooperative della pesca e dell'acquacoltura.

mipaft
ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo

Ministero delle Politiche Agricole,
Alimentari, Forestali e del Turismo
Direzione Generale della Pesca
e dell'Acquacoltura
Via XX Settembre, 20 - 00187 Roma

 **UN.I.COOP.**
UNIONE ITALIANA COOPERATIVE
Dipartimento Pesca

UN.I.COOP. - Unione Italiana Cooperative
Sede legale e Presidenza: Via G. Saliceto, 3/5 - 00161 Roma
Tel: 06.44251074 Fax: 06.44249995
info@unicoop.it - www.unicoop.it



Restituire il Giusto Valore ai pescatori e alle loro produzioni

*Azioni di accompagnamento
e di supporto
nella filiera della pesca*

 **UN.I.COOP.**
UNIONE ITALIANA COOPERATIVE
Dipartimento Pesca

mipaft
ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo

Cos'è la Filiera della pesca

Per filiera della pesca s'intende l'insieme delle imprese che concorrono alla catena di fornitura del pesce, dalla cattura al piatto del consumatore finale.

- Produzione del pescato
- Trasformazione
- Distribuzione
- Vendita
- Consumo.



Sostenibilità economica e sostenibilità ambientale sono le due facce della stessa medaglia.

Mantenere il giusto valore alla produzione è il più grande incentivo che il sistema della pesca può dare alla sostenibilità ambientale. La grande Enciclica di Papa Francesco *"Laudato si"*, che inquadra problemi e soluzioni della grande questione ecologica del nostro Pianeta, indica con chiarezza la strada.

Sostenibilità ambientale e giustizia sociale ed economica sono le due facce della stessa medaglia.

Se non si restituisce ai pescatori e alle loro produzioni il giusto valore, nessun discorso sulla sostenibilità potrà svolgersi e durare nel tempo

Se non si restituisce, nel nostro caso, ai pescatori e alle loro produzioni il giusto valore, nessun discorso sulla sostenibilità potrà svolgersi e durare nel tempo, pertanto questa è la sfida di questa pubblicazione, che contiene **strumenti di analisi e spunti formativi** per gli operatori delle cooperative della pesca e sostiene **l'aumento del valore della produzione di pescato** nei confronti di chi l'acquista per rivenderla su larga scala.



Lo strapotere della GDO (grande distribuzione organizzata) rispetto ai pescatori.

A conclusione dell'indagine conoscitiva sul settore della GDO – IC431, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha espresso **preoccupazioni per l'aumento del potere di mercato della GDO** e l'elevata conflittualità nei rapporti tra questa e i fornitori di prodotti alimentari/ittici, mettendo in evidenza una situazione che tende a **ridurre il grado di concorrenza** tra le catene del settore distributivo e al contempo l'efficienza delle

negoziazioni, con potenziali effetti negativi, sia sui consumatori finali, sia sui fornitori dei prodotti.

Queste le conclusioni: *"l'esercizio del buyer power (potere dell'acquirente) può avere l'effetto di ridurre la capacità di competere dei fornitori contrattualmente più deboli (pescatori), anche se efficienti, ai quali può essere limitata la capacità di programmare e finanziare adeguatamente le attività imprenditoriali, l'innovazione e gli investimenti sulla qualità dei prodotti e sul rispetto dell'ambiente"*.